

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00476209
ESC - Ente schedatore	C18
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900476107
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Educazione
SGTP - Titolo proprio	Educatione
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
------------------	--------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via della Sapienza, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	segnatura: A 7/7 Iconologia di Cesare Ripa Perugino
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	Siena
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata Bruni Giovanni
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1864
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1624
<b>DTSF - A</b>	1624
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Tozzi Pietro Paolo
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	notizie 1596-1643
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore
<b>EDTE - Data di edizione</b>	1624
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	PD/ Padova
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Pasquati Lorenzo
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	notizie 1588-1635
<b>EDTR - Ruolo</b>	stampatore
<b>EDTE - Data di edizione</b>	1624
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	PD/ Padova
<b>STT - STATO DELL' OPERA</b>	
<b>STTA - Stato</b>	stato posteriore al primo
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ xilografia
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	105
<b>MISL - Larghezza</b>	125
<b>MIF - MISURE FOGLIO</b>	
<b>MIFU - Unità</b>	mm.
<b>MIFA - Altezza</b>	220
<b>MIFL - Larghezza</b>	155
<b>FIL - Filigrana</b>	filigrana illeggibile
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	carta ingiallita/ foxing/ macchie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la stampa
<b>ISRA - Autore</b>	Cesare Ripa
<b>ISRI - Trascrizione</b>	(Edu)cazione e necessaria la gratia (...) con la faccia coperta d'un/ velo .
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EDUCATIONE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'Iconologia di Cesare Ripa fu stampata per la prima volta a Roma nel 1593 , senza illustrazioni. Il grande successo dell'opera fece sì che venisse nuovamente pubblicata a Roma nel 1602 e nel 1603. Queste nuove edizioni presentavano illustrazioni che la tradizione vuole ispirate a disegni del Cavaliere d'Arpino anche se nessuno li vide mai e mai il Ripa accenna a così illustre autore. Nel 1611, a Padova, presso Pietro Paolo Tozzi, venne realizzata una nuova edizione dell'opera e nel 1613 anche l'editore senese Matteo Florimi ne dette alle stampe una sua versione. Le incisioni di queste prime edizioni sono tra loro molto diverse e sono riconducibili alla mano di artisti diversi che tuttavia restano ignoti. Il volume che è in possesso dell'Istituto d'Arte

fu stampato a Padova nel 1624. Si tratta della terza ristampa dell'edizione del Tozzi che dopo il 1611 pubblicò nuovamente l'I conologia - con poche variazioni - nel 1618 e nel 1624/1625 (quest'ultima (SEGUE IN OSSERVAZIONI:))

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Bruni Giovanni
ACQD - Data acquisizione	1864
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Pubblica Istruzione, Istituto d'Arte Duccio di Buoninsegna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 20401 P

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	v. XXXIII, p. 333

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ripa C.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00001797
BIBN - V., pp., nn.	pp. V-XII

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
-------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Corsi S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

#### **AN - ANNOTAZIONI**

#### **OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: data è ricordata da alcuni autori come M. Tung, *Two Concordances to Ripa's Iconologia*, New York, 1993, pp. 8-10). Nel 1620 l'Iconologia venne stampata a Parma e nel 1630, di nuovo a Padova, fu l'editore Pasquardi a ripetere la pubblicazione alla quale ne seguirono tante altre (a Perugia, a Venezia, a Roma). La nostra edizione padovana venne curata ed ampliata da Giovanni Zarantino Castellini, un letterato e appassionato di antichità, vissuto tra il 1570 e il 1641. Il volume in possesso dell'Istituto d'Arte, manca di alcune pagine iniziali e finali. Le tre parti in cui è articolato il testo vengono rilegate insieme e prima della terza parte si ripete il frontespizio. Mentre per ciò che riguarda l'editore conosciamo il periodo di attività di Pietro Paolo Tozzi (dal 1596 al 1627) non sappiamo niente del Pasquati che viene indicato dal frontespizio o come stampatore. L'unico Pasquati che lavora a Padova è ricordato dal Co senza che lo identifichi con tale Giovan Battista attivo dal 1657 al 1672 (un periodo troppo tardi rispetto a quello in cui fu realizzato il nostro volume). Dell'incisore non abbiamo notizie. E' tuttavia ipotizzabile, sulla base di confronti stilistici, che si tratti di Filippo Ferroverde incisore e attivo a Padova nella prima metà del XVII secolo e impegnato con lo stesso Pietro Paolo Tozzi nella realizzazione del volume "Imagini delli Dei de gli Antichi" di Vincenzo Cartari la cui terza edizione padovana del 1615 venne curata proprio dal Tozzi. In questo volume, del quale si conserva una copia presso l'Istituto d'Arte datata al 1626 (segnatura: A 6/6), compare una pagina con l'allegoria della Fortuna, la cui incisione è la stessa dell'Iconologia del Ripa. (cfr. p. 523 de "Imagini delli Dei de gli Antichi" e p. 255 de l' "Iconologia" di Cesare Ripa). La stampa in oggetto non compare nell'edizione padovana del 1611 e neppure in quella del 1618 sebbene nella ristampa anastatica che abbiamo potuto consultare non sono riproposte tutte le incisioni dell'edizione originale del 1618..